Sabato *1 marzo*	**Ore 18.00: Santa Messa Vigiliare a Imèr:** *d. Grazia Dell'Antonia (30°) – d. Marino Nicolao* *d. Padre Mariano Doff Sotta e Virgilio Volcan* *d. Giacomo (Meto) Nicolao – d. Raffaele Gadotti*
Domenica *2 marzo* ***VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO***	**Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Mezzano:** *d. Domenica e Francesco Dalla Sega* *d. Claudio Bettega (30°) – d. Giuseppe Stefenon (ann)* *d. Giovanni e Maria Tomas – d. Lidia e Lino Sartor*
Lunedì *3 marzo*	**Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (canonica):** *d. Pina e Toni Nicolao (ann)*
Martedì *4 marzo*	**Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano (oratorio):** *d. Maria Bonat*
Mercoledì *5 marzo* *LE CENERI*	**Ore 18.00: Santa Messa a Mezzano** **CON L'IMPOSIZINE DELLE CENERI:** *Secondo intenzione offerente – d. Gaetano Carnevale*
Giovedì *6 marzo*	**Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano (oratorio):** *d. Rina e Giuseppina – d. Giovanni Corona (8°)*
Sabato *8 marzo*	**Ore 18.00: Santa Messa Vigiliare a Imèr:** *d. Roberto Bettega (Guselini) – d. Matteo e Adelina Pradel* *d. Celeste e Raffaella Cosner (ann)* *d. Grazia Dell'Antonia e defunti coetanei 1953 – d. Ottilia Loss (ann)* *d. Benedetto Romagna – d. Maria e Berto Loss* *d. don Nello Doff Sotta – d. Franco Gaio (ann)*
Domenica *9 marzo* ***I DOMENICA DI QUARESIMA***	**Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Mezzano:** *d. Pierino Corona – d. Michelino Bonat – d. Dorina Corona* *d. Albino Loss*

OGNI VENERDI' ALLE 18.00 NELLA CAPPELLA DEL SOTTOTETTO DELLA CANONICA DI IMER ***ADORAZIONE EUCARISTICA CON LE SUORE DEGLI ANGELI***

DA VENERDI' 14 MARZO L'ADORAZIONE E' SOSPESA
PER LA VIA CRUCIS QUARESIMALE

Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale
"Santi Pietro e Paolo e San Giorgio"
Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)

Parrocchia di Mezzano

imer@parrocchietn.it - www.parrocchieprimerovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO
3343438532

ORARIO D'UFFICIO – CANONICA DI IMER
MARTEDI' E MERCOLEDI' 9.30 – 12.00

DON AUGUSTO ACCOGLIE LE PERSONE
IL SABATO A MEZZANO IN CHIESA DALLE 15.00 ALLE 16.30
IMER IN CHIESA DALLE 17.00 ALLE 17.45

VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO *2 marzo 2025*

"UN CIECO NON PUO' GUIDARE UN ALRO CIECO…"

A cura di don Silvio Pradel

Nelle domeniche scorse Gesù aveva presentato il suo programma di vita sotto forma di beatitudini. Oggi ci mette in guardia da un pericolo: quello di ritenerci sicuri di aver capito tutto del vangelo e di presentarci come guide sicure davanti a tutti. Usa l'immagine del cieco, che non può guidare un altro cieco. C'è una cecità degli occhi, ma Gesù sa che c'è anche una cecità della mente e del cuore. Ed è su questa cecità che lui punta il dito. Gesù è preoccupato che anche tra i suoi discepoli compaia questo autocompiacimento farisaico, per cui essi stessi si ritengono guide e maestri. Non siamo noi le guide e i maestri; uno solo è la guida: Gesù. Noi dobbiamo invitare la gente a confrontarsi non con noi, ma con Gesù.

Luca ci mette di fronte alle problematiche delle sue comunità che non erano poi diverse dalle nostre. E per rendere più efficace questo discorso, usa una immagine plastica: la pagliuzza e la trave. "Tu - dice Gesù – vuoi togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello e non vedi la trave che sta nel tuo!"

Anche a quei tempi c'era chi all'interno delle comunità scrutava gli errori e i difetti solo per controllarli. Questa è malvagità che Gesù non sopporta. Spesso questo difetto ricompare anche nelle nostre comunità e a volte sono proprio le persone pie e devote che avvelenano il clima della comunità. Noi siamo sicuri di vederci bene? Che cosa abbiamo capito del vangelo, per esempio riguardo la non violenza? Pensiamo a quante guerre sono state combattute e tuttora si combattono, da nazioni che si professano cristiane…

Cosa abbiamo capito dunque del vangelo?

Persone pie che anche oggi spettegolano, diffamano e a volte calunniano, ma guai se poi sentono una parolaccia. Cerchiamo di distinguere tra le pagliuzze e le travi. Chi scruta la pagliuzza, l'errore commesso dal fratello, Gesù lo chiama ipocrita. Ipocrita in greco vuol dire "attore", "commediante". Allora, chi scruta il

fratello, che personaggio rappresenta? In questo spettacolo indegno, rappresenta il Dio che si è costruito e in cui lui crede. Cosa fa questo Dio? Esattamente quello che fa l'ipocrita: è un Dio che ha fatto la legge che premia i buoni e castiga i cattivi, poi passa tutto il suo tempo a scrutare chi la viola e ne prende nota nel libro che verrà aperto alla fine del mondo, quando ci sarà la condanna di chi ha peccato.
Il comportamento di questi ipocriti che vedono il male dappertutto è una delle ragioni per cui tanti si allontanano dalla Chiesa. Gesù poi parla di alberi buoni che danno frutti buoni e di alberi cattivi che danno frutti cattivi. E' un'affermazione radicale che sembra non dare adito alla misericordia o al pentimento. Gesù sa che l'uomo non è sempre e solo cattivo o sempre e solo buono. La prima lettura, tolta dal Libro del Siracide ci aiuta a capire. Dice: i vasi del ceramista possono avere dei difetti, ma il fuoco li prova nella fornace e possono diventare dei capolavori. In ciascuno di noi c'è uno scrigno: le parole rivelano il contenuto di questo tesoro perché la bocca parla dalla pienezza del cuore. Il vero cristiano lo riconosci non solo dalle opere, ma anche da come parla: giudica secondo il vangelo; quando dà consigli fa riflettere il Vangelo.

MARTEDI' 4 MARZO
FESTA DI CARNEVALE
A IMER

MERCOLEDI' 5 MARZO ALLE 18.00 A MEZZANO SANTA MESSA
CON L'IMPOSIZIONE DELLE CENERI
ALLE 18.00 LA MESSA SARA' ANCHE NELLA CHIESA
DI CANAL SAN BOVO

MERCOLEDÌ 5 MARZO È GIORNATA DI DIGIUNO E ASTINENZA

VIA CRUCIS QUARESIMALE
ORE 18.00

VENERDI' 14 MARZO: A MEZZANO
VENERDI' 21 MARZO: A IMER
VENERDI' 28 MARZO: A MEZZANO
VENERDI' 4 APRILE: A IMER
VENERDI' 11 APRILE:
VIA CRUCIS DELL'UNITA' PASTORALE DA MEZZANO A IMER

INCONTRO CON LA PAROLA
I giovedì di Quaresima 6-13-20-27 marzo e 3-10 aprile
ore 20.00 in oratorio a Pieve
Incontro con la Parola sul vangelo della domenica
Saremo guidati da don Silvio Pradel
L'invito è esteso a tutti!

CENA MISSIONARIA A SOSTEGNO DEI PROGETTI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

SABATO 8 MARZO ALLE 19.30 PRESSO LE SIEGHE DI IMER
CENA MISSIONARIA APERTA A TUTTI
UN'OCCASIONE PER CONDIVIDERE INSIEME I PROGETTI PORTATI AVANTI DA PADRE BRUNO DELL'ACQUA
MISSIONARIO IN MADAGASCAR

SANTE MESSE CELEBRATE DA PADRE BRUNO
SABATO 8 MARZO ORE 18.00 A IMER
DOMENICA 9 MARZO ORE 10.30 A MEZZANO

IL RICAVATO VERRA' DEVOLUTO ALLA MISSIONE DI P. BRUNO
INFO E PRENOTAZINI MIRELLA 3356873516 ATTILIO ORLER 3403570744

Anche la Diocesi di Trento si unisce alla preghiera per papa Francesco, attualmente ricoverato al Policlinico Gemelli per problemi respiratori. L'arcivescovo Lauro invita la comunità diocesana a **"pregare con affetto filiale per la salute del Papa, affinché trovi la forza per superare questo momento delicato e possa presto riprendere pienamente il suo amorevole servizio alla Chiesa universale".**

PELLEGRINI DI SPERANZA

Carità

La carità costituisce una caratteristica principale della vita cristiana. Nessuno può pensare che il pellegrinaggio e la celebrazione dell'indulgenza giubilare possano essere relegati a una forma di rito magico, senza sapere che è la vita di carità che da loro il senso ultimo e l'efficacia reale. D'altronde, la carità è il segno preminente della fede cristiana e sua forma specifica di credibilità. Nel contesto del Giubileo non sarà da dimenticare l'invito dell'apostolo Pietro: "Soprattutto conservate tra voi una grande carità, perché la carità copre una moltitudine di peccati" (1Pt 4,8).
Secondo l'evangelista Giovanni, l'amore verso il prossimo, che non viene dall'uomo, ma da Dio, permetterà di riconoscere nel futuro i veri discepoli di Cristo. Risulta, quindi, evidente che nessun credente può affermare di credere se poi non ama e, viceversa, non può dire di amare se non crede.
Anche l'apostolo Paolo ribadisce che la fede e l'amore costituiscono identità del cristiano; l'amore è ciò che genera perfezione (cfr. Col 3,14), la fede ciò che permette all'amore di essere tale.
La carità, dunque, ha un suo spazio peculiare nella vita di fede; alla luce dell'Anno Santo, inoltre, la testimonianza cristiana deve essere ribadita come forma maggiormente espressiva di conversione. *(www.iubilaeum2025.va)*